

«L'umanesimo della parola»

Studi di italianistica in memoria di Attilio Bettinzoli

a cura di Valerio Vianello e Alberto Zava

Ricordo del Direttore

Giovanni Vian

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Attilio Bettinzoli, prematuramente scomparso nel maggio del 2021 dopo lunga malattia affrontata con grande dignità personale, ha svolto per decenni la sua attività di ricerca e di insegnamento presso l'Università Ca' Foscari Venezia. Conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica, Bettinzoli divenne ricercatore in Italianistica all'altra Università di Venezia nel 1993, dove poi nel 2005 è stato chiamato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia come professore associato di Letteratura italiana.

Le sue ricerche hanno spaziato dall'umanesimo latino e volgare, con attenzione specifica alla figura di Angelo Poliziano, al *Decameron* e alla figura di Boccaccio, ma anche ai poeti del Novecento, da Pascoli e Rebora a Giorgio Vigolo e Cristina Campo. E proprio la poesia era diventata una delle sue passioni al punto da diventare egli stesso poeta dai versi delicati.

Gentile, colto, appassionato studioso, estraneo agli aspetti più opachi della pratica accademica che talvolta condizionano i rapporti interpersonali, la sua scomparsa ha privato l'Ateneo e il Dipartimento di Studi Umanistici di una persona particolarmente apprezzata tra i colleghi.

Con il suo stile rigoroso e i suoi corsi impegnativi, accompagnati da tratto distinto e insieme cordiale, era capace di suscitare negli studenti con cui entrava in contatto una stima e un'affezione non comuni e una passione anche per quelle figure della letteratura italiana dei secoli tra il XII e il XVI, cui erano dedicati i suoi corsi, che di per sé risultano poco atte a suscitare superficiali entusiasmi.

Il presente volume è un piccolo segno dedicato ad Attilio Bettinzoli. Sono sicuro che, pur schivo verso forme di sovraesposizione personale, Attilio avrebbe condiviso lo spirito dell'iniziativa e avrebbe gradito l'affettuoso omaggio che colleghi e amici hanno inteso rivolgere, attraverso queste pagine, alla sua cara memoria.